

«Nidi e materne: oltre mille firme per le telecamere»

Pisa nel cuore: «Qualcuno boicotta»

RESPONSABILITA' e provvedimenti. «Pisa nel cuore» si presenta e torna a parlare del nido del Cep al centro di un'inchiesta della Procura: tre le maestre indagate. A incastarle proprio videoregistrazioni dei carabinieri e intercettazioni ambientali. Da qui gruppi Facebook di mamme e anche una mozione di iniziativa popolare per le telecamere a scuola lanciata dal consigliere comunale, Raffaele Latrofa, ispiratore della nuova realtà pisana. «Avendo contatti con i nostri rappresentanti a Roma (ha abbracciato le idee di alcuni fuorisciti dall'Ncd fondatori del Movimento Idea, ndr) ho pensato di portare nella capitale il problema sicurezza negli asili, partendo proprio dal nostro caso di violenze». Sarà l'onorevole Eugenia Roccella a spiegare il disegno di legge domani alle 18 nel palazzo dei Dodici in piazza dei Cavalieri durante il convegno moderato da Massimo Marini, 'La tutela delle fasce deboli'. Interverranno, oltre a Latrofa, la psichiatra Maria Cristina Del Poggetto, Nicola Bernardi, presidente nazionale Federprivacy e Marco Carbognani che ha brevettato un sistema ora sul tavolo del garante della Privacy: crip-



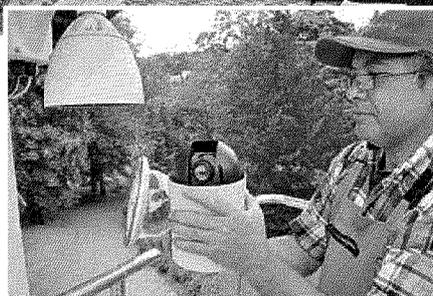
Ci hanno segnalato che in alcuni esercizi commerciali i nostri fogli sono stati stracciati

ta le immagini con l'uso di chiavi. «Molti, infatti, tra cui il sindaco, hanno dichiarato che si tratta di una proposta irrealizzabile, ma così non è. Anche perché Pisa è piena di telecamere: abbiamo fatto un report». A livello locale, intanto, «sono state raccolte 1.500 firme per individuare celermente eventuali responsabilità di dipendenti e/o amministratori del Comune (per noi ci sono state omissioni) e programmare con la massima celerità l'installazione in tutti i nido e nelle scuole dell'infanzia del Comune dispositivi di sicurezza e controllo». Non solo occhi elettronici, «ma quello che la tecnologia mette a disposizione». Molte le reazioni pro e

contro, «ma anche un'azione di boicottaggio. In alcuni esercizi commerciali sono stati strappati o sottratti fogli già firmati». Le tappe. «L'obiettivo è far arrivare la discussione in consiglio comunale – continua Latrofa – Il tema verrà illustrato da un cittadino, poi dovranno esprimersi le forze politiche».

UN PROGETTO civile e politico osannato dai fondatori del movimento che si professano comunque 'laici'. Per prima la presidente Linda Sozzi: «Ho conosciuto Raffaele il 24 (giorno dell'alluvione, Latrofa ha lanciato anche una raccolta firme per il rifacimento della rete fognaria, ndr) e condiviso con lui l'obiettivo ambizioso di migliorare la città che ha perso abitanti e servizi». Il vicepresidente Luca Scarsini individua negli episodi del Cep «precise responsabilità dell'amministrazione». Gualtiero Mirabella, ex professore di educazione fisica al liceo proprio del consigliere, chiede di difendere la pisanità, «come valore etico, voltando pagina». Anna Fochi denuncia un sistema di «intimidazione nei confronti delle iniziative e un clima di immobilismo», mentre Loredana Fardello «vuole aiutare i cittadini a costruire qualcosa di bello». A breve, la campagna per reclutare simpatizzanti: www.pisanelcuore.it.

antonia casini



ALL'OPERA
La squadra di «Pisa nel cuore» con Raffaele Latrofa chiede telecamere negli asili

